



Comunicato Stampa Federesco incontra il Collegio di ARERA

Milano, 08/03/2019 – Si è svolto il 25 febbraio scorso, presso la sede dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, l’incontro tra i rappresentanti di Federesco - l’Associazione nazionale delle Energy Service Company (Esco) - e il Collegio di ARERA, alla presenza del Presidente Besseghini e i componenti Castelli e Saglia.

In un clima molto cordiale, alla luce degli indifferibili obiettivi internazionali di lotta al cambiamento climatico, al tavolo di confronto è stata rappresentata l’importanza che avranno l’**efficienza energetica** e la **generazione distribuita** nella Terza Rivoluzione Industriale, di transizione verso un’**economia low-carbon**.

Federesco ha evidenziato che l’efficienza energetica debba essere vista alla stregua di un’**attività infrastrutturale** che, per l’impatto economico, sociale, culturale e ambientale che produrrà, è altamente strategica e, inoltre, “autoliquidante”, in quanto il risparmio energetico ed economico che genera permette di ripagare l’investimento iniziale. Puntare su un’economia a basse emissioni di carbonio significa trasformare drasticamente l’infrastruttura energetica, gli usi e i comportamenti e significa ripensare completamente i settori economici portanti nazionali. Questo comporterà **riduzione della spesa pubblica, nuova occupazione, maggiore benessere** e una prospettiva di lungo corso per le nuove generazioni.

In tale contesto, Federesco ha voluto condividere con l’ARERA il concetto che, per agevolare e snellire i rapporti tra gli operatori di settore, è indispensabile prevedere l’istituzione di un **interlocutore unico a livello governativo sui temi energetici**, al quale attribuire la gestione delle risorse derivanti dall’unificazione di tutti i fondi stanziati nel Bilancio dello Stato per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica; è inoltre necessario che il **Fondo di Garanzia** previsto dall’Art. 15 D.Lgs. 102/2014 veda finalmente la luce e che sia permessa la libera commercializzazione, senza vincoli, delle **detrazioni fiscali** sulle riqualificazioni energetiche degli immobili.

Sviluppare la Generazione Distribuita

In questo scenario, Federesco ha sottolineato che è indifferibile diffondere concretamente la generazione distribuita, attraverso la modifica della definizione di **cliente finale** di cui al D.Lgs. 79/1999, al fine di liberalizzare l’uso dell’energia, estendendola anche “*alla persona giuridica che acquista energia elettrica per uso di soggetti collegati allo stesso da specifici rapporti contrattuali ovvero di natura societaria*”, come ad esempio nel caso di condomini e cooperative di abitanti e/o utenti, centri commerciali, Aree di Sviluppo Industriale. In questo percorso, l’attivazione delle cosiddette **comunità energetiche** potrà giocare un ruolo importante.

Nell'ambito degli oneri di rete, secondo Federesco, gli **oneri di sistema** dovrebbero essere imputati a chi realmente li genera, allocando i costi in funzione del reale utilizzo della rete, quindi sulla base di prelievi e immissioni, e non dell'autoconsumo. Inoltre, la struttura tariffaria dovrebbe permettere la diffusione dei piccoli impianti di produzione, **alleggerendo le componenti fisse**, piuttosto che il contrario.

Promuovere il risparmio idrico

Per Federesco, il **risparmio idrico** è un tema di importanza vitale. Ad esempio, nel settore agricolo, dove l'impiego dell'acqua è direttamente associato alla produzione, la disponibilità di tale risorsa è determinante nel ciclo produttivo agricolo sia per quantità che per qualità. Ci sono possibilità di attivare progetti in grado di ridurre del 50% l'impiego di acqua nelle coltivazioni e, ad oggi, non esistono azioni strutturate di sostegno per la riduzione dei consumi idrici e dei correlati consumi elettrici: il sistema incentivante potrebbe essere improntato sulla falsa riga dei Certificati Bianchi, con specifici "Titoli di Efficienza Idrica".

Integrare interventi antisismici con l'efficienza energetica

Federesco ha evidenziato che non esiste, se non come enunciazione di principio, un'azione unitaria per gli interventi su edifici pubblici strategici che integri efficienza energetica, abbattimento delle barriere architettoniche, sicurezza antincendio e sicurezza antisismica. Spesso, i Bandi pubblici sono monotematici, indirizzati ad uno solo di quegli ambiti, generalmente non ispirati a principi di integrazione, con il risultato di avere le risorse finanziarie, ad esempio, per interventi di efficienza energetica, ma non poterle impiegare anche per interventi antisismici. Per assurdo, l'edificio sarà energeticamente efficiente, ma non in grado di resistere ad un sisma. Secondo Federesco, i Bandi dovrebbero essere impostati in maniera tale da garantire il migliore impiego del finanziamento per un intervento organico e integrato, con evidenti vantaggi anche per l'ottimizzazione dei costi e dei benefici.

Combattere la povertà energetica

Federesco, a seguito dei lavori nell'ambito dell'Osservatorio permanente istituito presso ARERA, ha ribadito che è indifferibile contrastare la **povertà energetica**, che in Italia coinvolge milioni di persone, che hanno la difficoltà ad accedere ai servizi essenziali di energia e gas a causa degli elevati costi degli stessi, ovvero a riqualificare la propria abitazione, rinunciando quindi a migliorarne il comfort. Secondo Federesco, sarebbe necessaria la costituzione di un **Organismo unico** che, agendo quale provider di commodity energetiche, sia deputato alla trattazione dell'insieme di aspetti inerenti le



politiche mirate a contrastare il fenomeno, coordinando e ottimizzando le risorse economiche per stimolare gli investimenti nelle misure di miglioramento dell'efficienza energetica.

Integrare la Banda Larga e l'efficienza energetica

Sempre a seguito dei lavori nell'ambito dell'Osservatorio permanente istituito presso ARERA, Federesco ha evidenziato che lo sviluppo e la **diffusione della banda larga** connessa con il settore dell'efficienza energetica attraverso applicazioni (Big Data Analysis) e dispositivi (Internet of Things) sono la base per una concreta **Rivoluzione Energetica**. Le applicazioni IoT possono consentire un vero e proprio miglioramento dell'efficienza energetica di edifici, impianti, processi produttivi e mobilità sostenibile e possono al contempo, negli edifici, ottimizzare il livello di comfort per gli occupanti. Federesco sottolinea la **necessità di attivare investimenti pubblici a livello di dorsale e aggregazione e nelle reti di accesso**, oltre che definire un quadro normativo regolato sulla condivisione delle infrastrutture.

Federesco ringrazia il Presidente Besseghini e il Collegio per la disponibilità dimostrata durante l'incontro.